

MERCATI L'EUROPA GUARDA ANCHE ALLA GRECIA: LA PROSSIMA SETTIMANA SONO IN PROGRAMMA NUOVI INCONTRI

Borse incerte, Usa sotto i riflettori Bce: peggiora l'accesso al credito

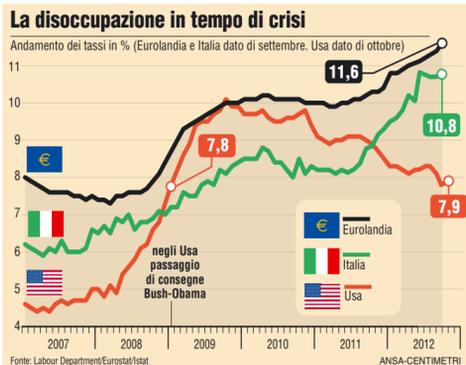
Piazza Affari chiude debole, lo spread dei Btp decennali risale a quota 349

MILANO

La situazione negli Stati Uniti dopo l'uragano Sandy e l'equilibrio nell'elezione del presidente Usa e i dubbi sulla Grecia hanno fatto chiudere con oscillazioni attorno alla parità l'ultima giornata della settimana delle Borse europee, con il ritorno della tensione sui titoli di Stato dei Paesi da tempo sotto attacco, in questo caso soprattutto il Portogallo.

Risultato: lo spread dei Btp decennali italiani rispetto agli omologhi tedeschi è salito di qualche frazione a quota 349, quello spagnolo a 421, il differenziale di Lisbona ha accusato un balzo di 20 punti base a 671. Anche per questo i titoli bancari del vecchio continente hanno frenato le Borse, ma tutte sono riuscite a chiudere leggermente in positivo (Londra +0,11%, Madrid +1,05% mentre Milano ha perso lo 0,2%.

Su Piazza Affari per una volta non ha pesato il settore bancario (Mps +3%, Mediobanca +2%) mentre hanno accusato diffuse vendite sia Telecom Italia (-2% finale), sia il Lingotto in una giornata invece positiva per il comparto dell'auto in Europa, con i mercati azionari che hanno chiuso prima della diffusione dei dati



-0,2%
Piazza Affari
seduta debole a Milano dove, per una volta, non ha pesato il settore bancario. Mps ha chiuso le contrattazioni in rialzo del 3,67%, Mediobanca del 2,55%.

di vendita di ottobre: Fiat industriale in particolare ha ceduto oltre due punti mentre Fiat spa ha contenuto le perdite nel finale (-0,8%).

La raffica di dati macroeconomici degli Stati Uniti era stata immediatamente ben accolta dai mercati, soprattutto il trend dell'occupazione. L'«employment report» di ottobre è stato migliore delle attese: i nuovi occupati sono 171 mila contro una stima di 125 mila - affermano gli analisti servizio Studi di Intesa Sanpaolo - e i

dati dei due mesi precedenti sono stati rivisti al rialzo complessivamente di 84 mila unità».

Eppure non è bastato: Wall Street, che ha aperto leggermente in positivo, nel corso della giornata si è mossa nel segno dell'incertezza, spesso in territorio negativo. Ora negli States si guarda anche ai dati produttivi di ottobre, che potrebbero risentire negativamente degli effetti dell'uragano Sandy negli ultimi giorni di raccolta delle cifre.

Nell'area euro la prossima settimana l'attenzione sarà invece sulle riunioni della Bce e le raccomandazioni nell'ambito dei fondi salva Stati, sulle decisioni della Commissione Ue e la possibile riunione informale dell'Eurogruppo sulla Grecia. Sempre con la presenza dello spettro che tutti dicono di voler evitare ma che a tratti si materializza: il default di Atene e la sua uscita dall'euro.

Intanto, i rubinetti del credito bancario per le piccole e medie imprese dell'Eurozona si restringono sempre di più. Secondo il sondaggio della Banca centrale europea, condotto fra il 3 settembre e l'11 ottobre su 7.514 aziende europee e relativo al periodo aprile-settembre, il 22% denuncia un peggioramento delle condizioni di accesso al credito rispetto al 20% dell'indagine precedente. Inoltre, nello stesso periodo la percentuale delle domande di finanziamento che sono state respinte dalle banche è salita dal 13% al 15%, segnando il tasso più alto dalla seconda metà del 2009 quando la percentuale dei «no» da parte degli istituti di credito si era attestata al 18%. E per il 18% delle pmi l'accesso al credito resta il problema maggiore.

Tra i settori più penalizzati c'è quello dell'edilizia dove le difficoltà di accesso al credito sono al 34%. Tuttavia questo peggioramento generale è molto lontano dai livelli registrati nel 2009, in seguito al fallimento di Lehman Brothers, spiega l'Eurotower nel rapporto. Il fattore che pesa maggiormente su questa stretta creditizia, sottolineano le pmi, è la crisi nell'eurozona e le prospettive di una ripresa economica molto debole. Il sondaggio della Bce evidenzia anche che l'accesso al credito per le pmi è peggiorato generalmente in tutti i Paesi dell'eurozona con l'eccezione della Germania. Inoltre, è in aumento il numero delle aziende che in Italia, Spagna, Grecia e Portogallo denunciano un incremento dei tassi d'interesse applicati dalle banche.

BANCHE SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Mps, al via il riassetto territoriale. Si tratta sull'integrativo

SIENA

Si riaprirà a Siena il confronto fra Banca Mps e sindacati, dopo il mancato accordo sul piano industriale: al centro della nuova trattativa, la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo aziendale che i rappresentanti dei lavoratori porteranno al tavolo da lunedì 12 novembre.

Il confronto durerà un mese: Banca Mps lo riaprirà «pur non essendovi tenuta», ha affermato l'ad Fabrizio Viola in una lettera, auspicando «un clima maggiormente sereno e collaborativo».

Viola ha tuttavia riconfermato il recesso del vecchio integrativo da giovedì: una decisione che i sindacati considerano «politica-mente sconcertante, non in regola con le prassi negoziali esistenti nel settore, e che ovviamente sarà sottoposta agli avvocati del sindacato per verificare l'accettabilità a livello legale». Questo malgrado la banca si sia detta disponibile, nel caso in cui il confronto dovesse concludersi con un accordo, a far decorrere gli effetti del nuovo integrativo con retroattività dall'1 novembre.

Le linee del piano industriale per il ritorno alla redditività di Bmps, ha ricordato Viola, dove «di fondamentale importanza sono quelle relative alla riduzione strutturale dei costi, che occorre attuare complessivamente



Mps l'ad Fabrizio Viola.

ed in maniera inscindibile tra loro», dovevano essere perseguite anche in assenza di un accordo coi sindacati, perché «dipende davvero il destino della banca». Le Rsa ribadiscono la disponibilità a sedersi al tavolo, ma chiedono che «l'azienda dimostri concretamente di accettare il confronto», a partire «dalle controproposte sindacali sulla riduzione dei costi che permettono di azzerare le esternalizzazioni».

Nel frattempo l'istituto senese ha completato la sua riorganizzazione territoriale con la nomina dei nuovi responsabili per ciascuna delle sette aree in cui si articolerà la banca. Il titolo ha chiuso a + 3,67% a quota 0,22 euro.

NOTIZIE in BREVE

BANCHE

Promotori, Credem potenzia la rete

Credem potenzia ulteriormente la rete di promotori finanziari. Tra questi il manager Marco Stefano Dosenna Mastropietro, 53 anni, proveniente da Sud Tirolo Bank, con una consolidata esperienza nel campo della selezione e del reclutamento.



BOARD BCE

Van Rompuy preme per Mersch: è scontro

Nuovo scontro istituzionale per la «quota rosa» nell'esecutivo della Bce. Il presidente del Consiglio Europeo Van Rompuy ha ignorato il «no» del Parlamento Europeo alla candidatura del lussemburghese Yves Mersch, bocciato per la mancanza di donne nel board Bce. Rompuy ha avviato la cosiddetta «procedura scritta», inviando una lettera ai 17 leader dell'Eurozona chiedendo entro lunedì l'assenso. Se il sì sarà unanime sarà effettivo.

NEL PARMENSE

Imprese, una su 10 è gestita da stranieri

Ogni 100 imprese nel Parmense, 10 sono gestite da stranieri. Più precisamente, al 30 giugno 2012 sono a conduzione di stranieri 4.225 imprese registrate in Camera di commercio, il 9,8% del totale del territorio. Rispetto al 2011, sono cresciute del 3,1%. Il dato emerge da uno studio su dati di fonte InfoCamera elaborati dal centro studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna.



PERDITA DI 3,4 MLD DI STERLINE

Royal Bank of Scotland in rosso nei nove mesi

Terzo trimestre dell'anno in profondo rosso per Royal Bank of Scotland che segna perdite per 1,38 miliardi di sterline (1,72 miliardi di euro circa). Le perdite dell'istituto, controllato a maggioranza dallo stato britannico, raggiungono nei primi nove mesi dell'anno i 3,4 mld di sterline a fronte di un guadagno nello stesso periodo del 2011 di 1,2 miliardi di sterline. Al netto di voci straordinarie, Rbs ha archiviato il terzo trimestre con un utile operativo di 1,1 miliardi.

ORIZZONTI d'IMPRESA

Unione Parmense degli Industriali
Piccola Industria



4 DOMANDE A Alessandro Venè amministratore delegato JacLeRoi - Montechiarugolo

- 1 **Quale è stato il percorso della vostra impresa?**
- 2 **Attualmente su cosa si focalizza l'attività dell'azienda?**
- 3 **Quali obiettivi avete per il futuro?**
- 4 **Perché crede nel valore di fare impresa?**

JacLeRoi, food valley nel mondo

JacLeRoi nasce a febbraio 2007 dall'esperienza internazionale in ambito pubblicitario dei tre soci fondatori e dalla convinzione che non era necessario essere a New York o Parigi per fare bene questo lavoro. Abbiamo subito voluto imprimere un segno di differenziazione e, fuori dagli inglesi del settore, abbiamo scelto di darci un nome francese: JacLeRoi è frutto della nostra fantasia, un personaggio romantico che simboleggia il percorso, fiero e appassionato, di chi si fa strada tra le insidie del mondo. In questi 5 anni, con la forza delle nostre idee, ci siamo ritagliati la credibilità e la fiducia di aziende importanti, e una certa solidità finanziaria, grazie al continuo reinvestimento degli utili e qualche rinuncia. Oggi io e Stefano Adorni, mio socio e direttore creativo, siamo alla guida di un gruppo di dieci persone, tutte assunte, e ci sentiamo un'azienda virtuosa.

Non siamo una web agency, né un'agenzia di grafica o un ufficio stampa. Siamo un'agenzia di comunicazione e facciamo



consulenza d'idee alle aziende nell'ambito di due macro attività: le strategie di posizionamento e analisi dei mercati, per identificare i mezzi e i canali con cui promuovere un prodotto, e la fase creativa, per trovare il messaggio che lo faccia vendere. Il nostro è un lavoro sartoriale, fatto di ricerca minuziosa e continua per conoscere il prodotto e acquisire quella sensibilità che ci consente di centrare il messaggio. Nel 2012 abbiamo deciso di focalizzarci più sull'agroindustriale, quindi food

“L'azienda è anche un progetto di vita e siamo orgogliosi di avere persone che condividono questo percorso. Però il nostro Paese non ci supporta”

& beverage, food processing e food machinery, perché crediamo nel valore del cibo come driver di comunicazione per proporre una cultura, un brand, oltre i confini geografici.

La parola chiave del 2013 sarà specializzazione, non per rinchiuderci in un settore ma per conoscerne così a fondo le dinamiche da poter decontestualizzare il prodotto e ripensare il brand portandolo su nuovi canali di comunicazione. Saremo anche contaminati, grazie a una sede in piena food valley e un team di persone di diverse nazionalità che favoriscono lo scambio di idee. E poi l'internazionalizzazione: nel primo semestre del 2013 apriremo il nostro primo desk negli Stati Uniti.

L'azienda è anche progetto di vita e siamo orgogliosi di avere persone che condividono questo percorso e verso cui sentiamo forti responsabilità, però non possiamo tacere la delusione di lavorare in un Paese che non supporta l'intraprendenza di chi avrebbe ancora molto da esprimere.

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda
Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa: nuovo avviso finanziamenti a fondo perduto

L'avviso 4/2012 consente alle aziende aderenti a Fondimpresa di realizzare attività formative a favore dei dipendenti. Cisita Parma fornisce informazioni e per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'Azienda. La raccolta del fabbisogno formativo per la predisposizione della richiesta di finanziamento si concluderà lunedì 3 dicembre 2012. Info: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

Aperte le iscrizioni per il corso di analista programmatore

Sono aperte le iscrizioni re-

lative al nuovo corso, finanziato dalla Provincia di Parma e dal Fondo Sociale Europeo, per «Analista Programmatore specializzato in soluzioni mobile ios, Android e Windows Phone», rivolto a 12 giovani inoccupati fino ai 34 anni, diplomati e/o laureati preferibilmente a indirizzo informatico. Il corso ha la durata di 800 ore di cui 300 di aula, 200 di stage e 300 di formazione in situazione. Info: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it.

Catalogo corsi 2012-2013, focus su novembre

Corsi novembre, nell'ambito del e venerdì 23 novembre "Lean Six Sigma: coniugare qualità ed efficienza" (16 ore). Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Il nuovo servizio Cisita Lab - HR Community

In occasione del suo 25° compleanno Cisita Parma ha avviato un nuovo servizio ai suoi clienti: Cisita Lab - HR Community, il portale di Cisita Parma. Nel sito si possono condividere notizie, aggiornamenti e informazioni riguardanti il campo «Risorse umane». Da sempre Cisita Parma è al fianco delle aziende e da oggi è anche nella rete. Iscriviti gratuitamente su: www.cisitalab.it